

Interventi dei Sigg. Consiglieri

Approvazione delle modifiche al regolamento dell'arredo urbano chioschi e dehors

Presidente

Passiamo al decimo punto dell'ordine del giorno: Approvazione delle modifiche al regolamento dell'arredo urbano chioschi e dehors.

Cedo la parola al Sindaco, ne ha facoltà

Sindaco

Grazie Presidente. L'abbiamo vista in commissione; è un aggiornamento sotto l'aspetto anche legislativo di alcuni punti più alcune modifiche importanti; nella copia che avete sono evidenziate in rosso le parti che sono state aggiunte e in nero come tutte le altre scritte ma con una riga di traverso le parti che sono state tolte. Alcune cose sono semplicemente il cambio di citare un modo rispetto a un altro. Invece si aggiunge una tipologia di un chiosco in più che è quello degli oggetti e degli accessori funerari, che meno male il nostro cimitero è ormai di una certa dimensione e quindi ci sta un discorso di questo genere, di un chiosco del genere nell'area cimiteriale. Quando abbiamo spostato i due chioschi di fiori facendone uno solo, dietro abbiamo lasciato lo spazio per un possibile chiosco di questo genere, che quindi non va ad ingombrare spazi o parcheggi ma sta dietro al chiosco dei fiori; la necessità c'è perché sono articoli che normalmente non si trovano in ferramenta, vai da un marmista e li fai fare su ordinazione, oppure cose di questo genere o li vai a ordinare alle agenzie di pompe funebri o si va in altri Comuni. È un genere di accessori per i quali ci sono state negli anni delle richieste e abbiamo ritenuto opportuno inserirlo. Questo a pagina 6; a pag. 10 c'è una modifica amministrativa, semplicemente cambia una dizione; a pag. 11 invece abbiamo fatto due inserimenti, i bandi per l'assegnazione del suolo pubblico per l'assegnazione dei chioschi, oltre alle indicazioni che devono poi essere inserite dalla Giunta quando si fa a fare il bando, ci sono anche due voci che abbiamo ritenuto opportuno, confrontandoci anche in commissione, inserire: quello dell'imprenditoria femminile da tenere in considerazione perché tutto sommato si parla di integrazione, si parla di fare qualcosa in più per le donne, cerchiamo anche di dare un punteggio, magari anche minimo, all'imprenditoria femminile, e quello dei trasferimenti. Il trasferimento purtroppo è un'esigenza che sta emergendo, consequenziale alla caduta delle norme che prevedevano le distanze, e ci sono a volte delle situazioni abbastanza compromesse che possono dare anche un po' di punteggio per un eventuale trasferimento per andare a

risolvere delle situazioni difficili. Quindi su quel punto poi il punteggio deve essere poi definito in sede di bando.

A pag. 14 invece si ripetono tutte le tipologie di chioschi che si possono mettere sul territorio: somministrazione al pubblico di alimenti e bevande che già c'era, di vendite di quotidiani o periodici che già c'era, vendita di fiori e piante ornamentali che già c'era, vendita di articoli funebri e arte funeraria che è quello nuovo.

Poi alla pagina 15 c'è da spiegare al punto 11.1 c'è scritto: i chioschi sede di sola, è stata aggiunta la parola "sola", sola rivendita di quotidiani o periodici potranno prevedere l'abbinamento con categorie merceologiche affini quali cartoleria, forniture per uffici, giochi e giocattoli. Per capire perché quel "sola", si legge al punto dopo che è stato aggiunto, 12.1 chioschi sede di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande potranno prevedere su previsione dell'amministrazione - quindi non vuol dire che tutti lo possono fare, ma in aree dove sono sprovviste di articoli di questo genere - quindi può prevedere su previsione dell'amministrazione, l'abbinamento con la sola attività di rivendita di quotidiani o periodici. Questo è proprio per andare a coprire delle aree che sono completamente scoperte di servizi sia di quotidiani che di un chiosco bar, dare la possibilità a quello che ha il chiosco bar di tenere la scansia con i quotidiani e i periodici, però non articoli come giocattoli, ecc. Quindi si ritorna all'art. sopra dove dice: i chioschi di sola rivendita di giornali possono tenere anche giocattoli, cartoleria, ecc. Quelli che invece sono bar gli diamo la possibilità, non a tutti ripeto, solo a quelli nelle zone individuate dove non c'è nulla, e poi vi dico anche quali, di poter avere all'interno anche la rivendita di quotidiani e periodici.

Alla pag. 19 è semplicemente un modo di intendere diversamente una dicitura, non cambia nulla; pagina pag. 20 criteri di collocazione, è specificato bene che dalla larghezza di mt. 2 del marciapiede il passaggio pedonale è specificato bene che deve essere lasciato quando sono vicino ad un marciapiede.

La pag. 21 è semplicemente una specificazione che devono provvedere a mettere i cestini della raccolta dei rifiuti, mantenere e svuotare a cura del titolare, ma queste sono cose già previste anche nella pulizia urbana. Poi di va avanti a pag. 26 in alto alla seconda riga, qui si fa riferimento ai dehors: tornando alla pagina precedente a pag. 25 in fondo "potrà essere concessa per quelli in cui viene esercitata l'attività di somministrazioni alimenti e bevande..." è stato cancellato "durante la sola stagione estiva" perché oramai lo si fa anche fuori dalla stagione estiva anche in autunno e in primavera, l'occupazione di una maggiore superficie sino a un massimo di 50 mq., questo c'era già anche prima, è stato inserito "a discrezione dell'amministrazione in base alle caratteristiche dell'area", ma questo non è per limitare nessuno ma per giustificare se a uno gli dici no, lo puoi fare

solo di 20 mt., ma c'è scritto che posso farlo fino a 50, no perché non ci sta, oppure perché mi crei problemi alla viabilità e quindi a discrezione dell'amministrazione bisogna potersi inserire, ma chiaro e motivato non a discrezione se è simpatico o meno o del tuo partito, ma tutte le volte che si fanno delle cose sono sempre motivate.

A pag. 28 nell'alternativa dei colori si toglie il blu perché si è ritenuto opportuno che i colori verdi o grigi sono più che sufficienti. Al fondo è stato inserito al punto 2, le ultime due righe: "nelle zone aventi particolari caratteristiche così come individuate dall'amministrazione comunale, le coloriture dovranno essere concordate con l'amministrazione stessa". Vi faccio un esempio: quando è stato fatto il chiosco dei fiori davanti al cimitero avrei voluto farlo fare di un colore che si confondesse con il muro del cimitero, purtroppo in quel momento c'era in vigore questo regolamento che dava tre possibilità: verde, blu o grigio; lo hanno fatto verde, va bene così. Però se ci fosse stata questa clausola gli avrei chiesto di farlo di quel beige scuro tipo il muro del cimitero in modo che rimanesse il più possibile simile all'ambiente del muro del cimitero.

Sulla pag. 31 dove si fa riferimento ai criteri di realizzazione con l'art. 21 che demanda poi all'art. 22 con le tipologie, si diceva, dove vedete cancellato al punto 3, "nella via Roma, nella via Vittorio Emanuele, piazza Umberto I le coperture dei dehors devono rispettare le indicazioni previste dall'art. 22". Le tre vie del centro storico perché le caratteristiche del centro storico sono tutte le stesse, quindi non aveva senso limitare a via Roma, via Vittorio Emanuele, piazza Umberto I certe caratteristiche, ma si intende il centro storico che ha una sua delimitazione chiaramente più ampia, per mantenere le caratteristiche previste al punto 22; questo evita di fare una sorta di favelas nei dehors, questi dehors che poi nascono ognuno diverso dall'altro – uno in legno, uno in ferro e uno in plastica – in questo modo almeno ci si riconduce a dei criteri di realizzazione un po' uniformi, cioè si deve guardare anche un po' al decoro dell'ambiente circostante. Per quello è stato inserito alla fine della pag. 31: "i dehors stagionali già oggetto di precedente autorizzazione - cioè anche se l'anno scorso l'hanno fatto con la staccionata in legno- dovranno, su richiesta dell'amministrazione comunale, conformarsi alla situazione esistente o alle prescrizioni dettate". Questo è per evitare che uno dica: l'anno scorso ho messo la staccionata in legno, perché quest'anno non lo posso più fare? Perché è cambiato il regolamento e ci si deve adeguare per il decoro della città. Altri punti non ce ne sono.

Sull'aggiunta di quelli che ipoteticamente erano i nuovi chioschi, ne abbiamo anche parlato in commissione, per giustificare anche quel discorso che dicevo prima del chiosco che ha le bevande e può anche dare i giornali, sono individuati

come nuovi chioschi in via Volturmo, nella piazzetta Silvio Pellico, qui siamo nella zona di via Po, via Volturmo, dove non c'è assolutamente né un chiosco bar né un chiosco di edicola, quindi lì in quel punto si dà la possibilità di mettere un chiosco bar con possibilità di vendita giornali e quotidiani a servizio del quartiere. In via Gandhi all'entrata del PEC Arpini la possibilità di avere un chiosco bar, alla fermata FM5 quella vicina al San Luigi, lo abbiamo già inserito, tanto è ormai nel progetto di realizzazione, anche lì la possibilità di avere un chiosco bar con possibile edicola, quindi solo in quei due posti lì, via Po e dove c'è la fermata FM5 al San Luigi perché sono due posti dove non c'è assolutamente nulla. E poi chiaramente il chiosco funerario davanti al cimitero, quindi le quattro nuove previsioni dei chioschi sono quello in via Volturmo, che può fare bar ed edicola; quello in via Gandhi che può fare solo bar e quello alla fermata dell'FM5 che può fare bar ed edicola, e quello davanti al cimitero che può fare oggetti funerari. Queste sono le previsioni, poi magari non avverrà subito perché l'FM5 fino a quando non è fatta non si può fare chiaramente il bando di assegnazione. Il tutto chiaramente viene assegnato attraverso i bandi. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Chiedo chi vuole fare interventi... Ha chiesto la parola il consigliere Mango, ne ha facoltà.

Consigliere Mango

Grazie Presidente. Io non ero in questa commissione, non ho avuto l'opportunità di seguire attentamente andando a fondo di tutte le norme di contratto. Mi sono documentato sul nuovo regolamento, il Sindaco ha fatto una carrellata delle modifiche e le rispettive motivazioni, anche se devo dire la verità, sotto l'aspetto della gestione del territorio noi avevamo già un regolamento, un regolamento è assolutamente necessario e deve andare anche un po' a passo con i tempi. Verifico comunque che le norme che sono state cambiate per la maggior parte vanno nel senso di una migliore efficienza o comunque alla migliore adattabilità al territorio. Noto comunque che ci sono parecchi spazi di interpretazione; ci sono delle possibilità ma si deve comunque chiedere all'amministrazione se si può o non si può fare; voglio dire che non è chiaro e specifico, anche se l'80% dell'ossatura del regolamento rispecchia le linee generali con certezza; poi c'è un 20% che ho notato lascia un po' al libero arbitrio. La mia preoccupazione è che nell'ambito della gestione si potrebbero poi creare delle situazioni un po' incresciose - faccio la parte dell'avvocato del diavolo - visto e considerato che anche in passato si sono verificate situazioni non proprio edificanti. Ho notato

che in alcuni casi si dà l'opportunità di vendere i quotidiani oltre alla somministrazione di bevande; non vorrei che coloro i quali hanno l'autorizzazione di vendere libri e quotidiani venissero poi a rivendicare qualcosa di diverso. La mia osservazione è sotto questo aspetto, visto e considerato che ci sono questi passaggi ulteriori – la possibilità di una metratura fino a 50 metri quadrati, quello era già previsto prima - e forse è anche troppo, forse è stata colpa nostra, perché all'epoca era stata data quella autorizzazione - perché bisogna verificare il luogo in cui dovrebbe essere fatto, e ci sono delle limitazioni, se sono ho capito male. Questo è un ulteriore passaggio che il cittadino deve fare con l'amministrazione. Queste sono le caratteristiche, queste sono le indicazioni e tu ti devi attenere per tipo di colore, metri, altezza ... queste sono le limitazioni; ripeto, la struttura generale e anche le norme che comunque sono state cambiate ho notato anche con soddisfazione il fatto che si dà anche l'opportunità anche all'imprenditoria femminile di avere magari un punteggio. Non è per agevolare, ma visto e considerato che ci sono dei bandi a livello regionale con una particolare attenzione nei confronti dei nuovi imprenditori, specialmente verso l'imprenditoria femminile, sicuramente si va a ricollegarsi alle norme regionali. Pertanto per questi motivi, per queste incongruenze dal punto di vista formale che potrebbero essere superate con il dialogo con l'amministrazione, avrei preferito una linea più precisa sotto certi aspetti. Al di là di quello l'ossatura va nel verso giusto, e per queste motivazioni il voto del Partito Democratico e anche il mio è di astensione. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mango. Ha chiesto la parola la consigliera Pirro, ne ha facoltà.

Consigliera Pirro

Avevamo manifestato delle perplessità su questo nuovo regolamento già in commissione. Intanto ci sembra una limitazione come avevo già detto, secondo me senza senso, che chi ha il bar possa aggiungere il punto edicola e non si consentano ... veramente lì c'è scritto "a discrezione dell'amministrazione ..." io sto esprimendo la mia opinione, va bene c'è la descrizione di tutto, però proprio perché si mantiene come ho già detto la discrezione da parte dell'amministrazione di concedere o meno variazioni, ampliamenti, aggiunte ed altro, non capiamo perché la chiusura ha l'unidirezionalità dell'ampliamento. Ci è stato spiegato in commissione ma continua a restare per noi un po' oscuro. Quello che mi preoccupa di più sinceramente è la possibilità la decisione da parte della Giunta

decidere in quale quartiere ci va il bar, dove ci va il bar edicola e altro, magari in via Po si sentirebbe più il bisogno di un'edicola cartoleria, vista la conduzione più familiare, che di un bar. Mi preoccupa l'idea che poi un chiosco bar metta al suo interno delle slot machines, non credo che potremmo vietarlo con il regolamento... Allora mi auguro che poi venga messo nel bando, però siccome nel regolamento non lo chiarisce era una preoccupazione credo legittima l'idea che all'interno di un quartiere residenziale con famiglie e minori si posizionino poi eventualmente delle slot machines, vista la sensibilità dimostrata da tutto il Consiglio Comunale sulla questione delle ludopatie.

Ci preoccupa un po' anche il fatto che le persone che hanno già messo il dehors negli anni precedenti debbano poi adeguarli alle nuove norme. È vero che per il decoro è assolutamente positiva una cosa del genere, ma sappiamo tutti che i commercianti di Orbassano vivono anni di difficoltà e di crisi, dopo che hanno fatto magari lo scorso anno un investimento per un dehors costringerli l'anno successivo a reinvestire in una struttura che magari pensavano di poter utilizzare per più anni, in un momento come questo ... all'intenzione sono assolutamente favorevole, ma il momento economico e contingente non è per niente favorevole in questo momento, quindi forse su questo si poteva cercare di trovare una mediazione diversa. Comunque per queste perplessità il nostro voto sarà contrario.

Presidente

Ringrazio la consigliera Pirro. Chiedo chi vuole fare dichiarazioni di voto o interventi ... Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Grazie Presidente. Proprio in modo assolutamente telegrafico. Sono già stati esposti i contenuti di questo regolamento dal Sindaco, lo riteniamo un regolamento che apporta delle variazioni minime rispetto al precedente regolamento che noi valutiamo in termini positivi poiché comportano miglioramenti del decoro urbano e rispondono in maniera puntuale ed incisiva alle esigenze del territorio. Per queste ragioni il voto dell'intera maggioranza sarà un voto favorevole.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Ha chiesto la parola il Sindaco ne ha facoltà.

Sindaco

Brevemente. Questo discorso di commistione bar-edicola, è solo come ho detto, e lo ripeto, per due aree ben specifiche, la zona di via Po dove non c'è nulla e quella dell'FM5 del San Luigi che non è su al San Luigi dove c'è già un chiosco bar e un'edicola, ma è sotto, prima della Guardia di Finanza dove c'è la rotonda, quindi a grande distanza dagli altri servizi sopra. Vorrei ricordare che proprio nel 2009 quando avevamo rifatto questo regolamento, avevamo ridotto da 130 mq. che era stata data la possibilità dei chioschi a 50 mq.; ci eravamo trovati un regolamento con dei chioschi che non erano dei chioschi ma erano dei mega negozi e quindi li abbiamo ridotti a 50 mq.. Qualcuno ne ha usufruito e ha fatto bene nel momento del regolamento e quindi poi nei futuri aggiornamenti ci sarà da adeguarsi. Sulla questione dei videogiochi avevamo fatto a suo tempo una mozione condivisa quindi ci sarà nostra grande cura sotto questo aspetto, ma non solo, stiamo ragionando con l'assessore Puglisi, di impostare un regolamento. Finora non ci siamo ancora mossi, stiamo guardando che cosa succede in giro, qualche Comune si è già mosso, ma di certezza legislativa su cui muoverci non c'è ancora. Quindi aspettiamo ancora un momento e poi usciamo anche noi con un regolamento al riguardo, sulle distanze, sugli orari, eccetera. Ettore lo sta seguendo. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Direi che possiamo mettere in votazione.

Favorevoli ... (11 favorevoli)

Contrari ... i consiglieri Pirro e De Giuseppe

Astenuti ... i consiglieri Bona, Russo e Mango.